**REGIONE LIGURIA**

***SESSIONE BILANCIO 2020-2022***

***Relazione del Presidente della Giunta Regionale***

* ***Documento Economico Finanziario Regionale***
* ***Legge di stabilità***
* ***Legge collegata***
* ***Legge di Bilancio***

Il 30 settembre scorso il Governo ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza di primavera in cui ha precisato le linee della manovra di bilancio per il 2020. Per tale ragione anche il documento di economia e finanza regionale, approvato nell'estate, deve essere completato con gli indirizzi e le previsioni di finanza pubblica nazionale che riportiamo ora nella Nota di Aggiornamento al DEFR per gli anni 2020/2022.

Le previsioni macroeconomiche per i prossimi anni vengono adeguate al nuovo scenario previsionale che Istat, secondo le ultime stime dei primi di dicembre, dipinge in tendenziale miglioramento per l’Italia, malgrado il difficile contesto europeo ed internazionale, segnato ancora dalla guerra commerciale, dalla Brexit e dalle incertezze politiche dei mercati emergenti. Malgrado ciò anche in Liguria, leggiamo una previsione positiva del PIL per il 2020 e gli anni successivi.

Sul fronte del mercato del lavoro si registra un incremento del tasso di occupazione che raggiunge il 63,3%; particolarmente positivo è il tasso di occupazione femminile che passa dal 54,3% del 2017 al 56.4% del secondo trimestre di quest’anno. Le indagini congiunturali, condotte nel corso del 2019, mostrano una propensione alla crescita occupazionale da parte delle imprese liguri che si traduce nella previsione di oltre 26mila assunzioni già nell’ultimo trimestre di quest’anno. Nel contempo si assiste ad una contrazione della disoccupazione che segna nel secondo trimestre 2019 un valore pari al 9,3%, inferiore di un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

La dinamica imprenditoriale mostra trend positivi: le imprese attive crescono ed in particolare l’aumento riguarda le imprese femminili e quelle giovanili.

Nell’indagine congiunturale effettuata da Confindustria Liguria, sulle aspettative di breve medio termine in ambito industriale, le aziende manifatturiere locali si aspettano un aumento di produzione, ordini e fatturato; risulta buona anche la fiducia sull’occupazione (il cui indicatore tocca i massimi dall’inizio della rilevazione). Gli investimenti fissi lordi nel prossimo trimestre sono previsti in leggero aumento tra le imprese manifatturiere liguri, dato confermato da ISTAT a dicembre per tutta Italia. La maggior fiducia caratterizza nel complesso tutti i principali ambiti settoriali: nel settore metalmeccanico l’attività economica è attesa in espansione, soprattutto per quanto riguarda l’andamento di produzione e fatturato.

Secondo i dati forniti dall’Autorità Portuale di Genova e Savona alla chiusura del terzo trimestre 2019, si ha una forte crescita del comparto passeggeri ed un andamento sostanzialmente stabile del settore mercantile. Nei primi nove mesi dell’anno, il traffico passeggeri ha infatti superato i 3,7 milioni, per un incremento del 6,5% su anno. Le navi da crociera hanno portato a Genova e Savona circa 150.000 passeggeri in più rispetto all’anno passato (+11,1%), mentre dopo una brillante stagione estiva, i traghetti sono cresciuti del 3,7% (+80.000 pax).

I primi 10 mesi dell'anno sono stati positivi per il traffico passeggeri nell'aeroporto Cristoforo Colombo: da gennaio a ottobre l'Aeroporto di Genova ha registrato un aumento del 5,9% di passeggeri rispetto allo stesso periodo del 2018 e nel solo mese di ottobre si è registrata una crescita del 10%. Il traffico internazionale continua ad avere un ruolo di primo piano nella crescita dei movimenti aeroportuali.

L’economia regionale, nel complesso, sta reggendo l’urto della crisi economica con performance incoraggianti che sono rappresentate dai livelli di fiducia crescenti degli operatori economici per le prospettive future sia in termini di fatturato e quindi di produzione che di occupazione. Malgrado le difficoltà vi sono diversi elementi positivi, fra questi merita ricordare il movimento turistico che consolida un ruolo di primo piano nell’economia regionale, nonostante la tragedia del ponte Morandi nell'agosto dello scorso anno.

Nel mese di novembre 2019, tuttavia, ulteriori imprevedibili eventi hanno avuto pesanti conseguenze sulla rete viabile della Regione Liguria, nel dettaglio:

* Chiusura (inizialmente totale, poi parziale) della tratta dell’autostrada A26 compresa tra l’allacciamento con l’autostrada A10 (Genova – Ventimiglia) e lo svincolo di Masone per consentire l’esecuzione di verifiche tecniche sui viadotti Fado Nord e Pecetti;
* Chiusura della carreggiata nord dell’autostrada A6 nel tratto compreso tra l’allacciamento con l’autostrada A10 (Genova – Ventimiglia) e lo svincolo di Altare, a seguito del crollo del viadotto “Madonna del Monte” per evento franoso;
* Chiusura di numerose strade provinciali e comunali, specialmente nel territorio della Provincia di Savona (interessate da chiusura le SP 8, 12, 17, 22, 40, 44, 53, 57, 490, 542), a seguito di eventi franosi conseguenti alle piogge eccezionali verificatesi nei mesi di ottobre e novembre 2019;

Tali eventi hanno avuto come immediata conseguenza un sensibile aumento del traffico veicolare sulla rete viaria rimasta accessibile e fruibile. In particolare si è verificato un considerevole aumento dei flussi di traffico nell’area urbana genovese, in considerazione del fatto che la gran parte dei mezzi pesanti a servizio delle aree portuali liguri (Savona-Vado e Genova in particolare) hanno avuto come percorso obbligato l’autostrada A7 (in quanto unico tracciato autostradale ad oggi non interessato da chiusure o restrizioni al transito), la quale peraltro si allaccia alla A10 proprio in prossimità del viadotto Polcevera in una zona urbana già pesantemente gravata da quanto occorso.

Ad oggi anche con la riapertura al traffico delle due carreggiate dell’autostrada A26, permangono rallentamenti e limitazioni soprattutto per il traffico pesante che continuano a condizionare l’afflusso e il deflusso in particolare delle merci da e per il porto di Genova.

Il quadro tendenzialmente positivo dello scenario economico regionale sarà inevitabilmente ridimensionato a seguito degli ultimi eventi e degli effetti che essi produrranno nel breve medio termine. Occorre quindi intervenire prontamente e speriamo che il Governo abbia tutta l'attenzione necessaria per la grave situazione del nostro territorio.

La Regione e gli enti locali hanno, da subito, reagito e anche la manovra che andiamo ad illustrare oggi darà il giusto rilievo ai temi della tutela del territorio.

I provvedimenti finanziari per il 2020, infatti, si muovono su tre direttrici principali:

1. **riduzione della pressione fiscale a beneficio della collettività ligure**,
2. **politiche “green”, ossia rivolte alla tutela ambientale**
3. **impulso alle imprese e agli investimenti.**

* Va innanzitutto menzionata **l’abrogazione della “clausola di salvaguardia**” (posta con la legge finanziaria per il 2015), che prevedeva l’incremento dell’addizionale regionale irpef, a decorrere dal 1° gennaio 2016, da attivare qualora le manovre finanziarie statali si fossero rivelate insostenibili e non fossero reperite altre risorse per farvi fronte.

La mancata attivazione della clausola nei trascorsi 4 anni della presente Legislatura è stata resa possibile grazie ad un’attenta gestione del bilancio, che ha consentito di rispettare i vincoli di bilancio tenendo i cittadini liguri al riparo dal rischio di aumenti fiscali.

* È stato completato il quadro di interventi di sgravio fiscale avviato nel 2016, a favore di quella rete di strutture che svolge un importante ruolo di supporto al sistema sanitario ligure. Nel 2016 la disapplicazione della tassa sulle concessioni regionali aveva riguardato le strutture di cura di anziani, disabili e persone affette da problemi psichici e tossicodipendenze; in oggi il quadro viene completato **esentando anche gli stabilimenti termali e** di cure idroterapiche.
* In materia di tassa automobilistica regionale, è stata effettuata un’operazione di riduzione fiscale, coniugata con le esigenze di salvaguardia ambientale, con politiche di incentivazione a favore dei giovani e di equità nei confronti di portatori di handicap.

In particolare:

1. si è inteso dare impulso alla **eliminazione di motocicli di potenziale grado inquinante**, prevedendo l’esenzione dal pagamento della tassa in caso di immatricolazione di un motociclo nuovo dicategoria “Euro 4” e successivi, con contestuale sostituzione di un motociclo appartenente alle categorie “Euro 0” o “Euro1”.
2. È stata disposta **l’esenzione** dal pagamento della tassa di circolazione per i ciclomotori: una disposizione finalizzata anche a contemperare – per quanto riguarda il Comune di Genova - le limitazioni di circolazione che toccheranno il centro urbano a seguito delle recenti ordinanze comunali di restrizione: un piccolo ristoro per il 2020, cercando di orientare la collettività all’uso dei mezzi pubblici.
3. è stato posto rimedio ad una disparità di trattamento in materia di **agevolazioni fiscali a favore dei portatori di handicap**: in oggi, la legge statale fa beneficiare dell’esenzione solo i proprietari di vetture a benzina o gasolio, precludendo, quindi scelte di veicoli più eco-sostenibili; come Regione abbiamo invece deciso di ampliare il novero dei veicoli, prevedendo anche quelli dotati di alimentazione più ecologica.

Relativamente alla tassa automobilistica, ricordo che abbiamo introdotto l'esenzione per 5 anni, a decorrere già dal 2016, per le auto ad alimentazione ibrida elettrica. Siamo stati fra le prime Regioni a farlo. E, a decorrere dal 2018, abbiamo esentato le organizzazioni di volontariato, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie per i veicoli destinati ad usi di utilità sociale (quali ambulanze di trasporto o soccorso, trasporto di organi e sangue o trasporto di persone in particolari condizioni) e per i veicoli destinati al servizio di antincendio boschivo.

**Sotto il profilo della tutela ambientale**, oltre agli interventi appena illustrati, va menzionato:

* il contributo straordinario, per l’anno 2020, a favore dei **titolari di licenza di taxi,** per l’acquisto o il leasing di veicoli a basso impatto ambientale, ossia quelli elettrici e gli ibridi.
* La promozione e sostegno di **azioni e interventi ‘plastic free’** al fine di favorire la riduzione della produzione e dell’utilizzo della plastica e il riciclo dei rifiuti e prevenire l’abbandono dei rifiuti nell’ambiente.

Le azioni previste consistono in :

1. campagne informative di sensibilizzazione della collettività verso comportamenti consapevoli e virtuosi che tutelino l’ambiente;
2. promozione di progetti di riciclo intelligente, come ad esempio la compensazione del conferimento delle bottiglie in plastica con titoli di viaggio o altri incentivi;
3. accordi con le Associazioni di gestori di stabilimenti balneari, le associazioni di categoria e i Comuni interessati finalizzati all’abbandono dell’utilizzo di plastiche monouso e azioni ed interventi mirati al recupero dei rifiuti in mare e sulle spiagge.

Sotto il profilo dell’**impulso all’attività imprenditoriale e agli investimenti** vanno evidenziati:

* la **nuova manovra di esenzione integrale dall’IRAP**, per cinque anni, per le **nuove attività imprenditoriali** intraprese nel **2020** da parte di **giovani imprenditori,** nei **settori a basso impatto ambientale,** della **green economy,** del **turismo** e della **ricerca scientifica.**

Si tratta della terza manovra di esenzione su questo tributo, che va ad aggiungersi a quelle varate per stimolare la nascita di nuove attività produttive nel **2016,** nei settori del turismo, artigianato e alta tecnologia, e nel **2018** nel settore del commercio al dettaglio.

* L’introduzione del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti: uno strumento di programmazione attraverso il quale definire in modo integrato le politiche in materia di mobilità, infrastrutture e trasporti e, quindi, gli interventi conseguenti, che riguarderanno: ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico regionale locale, viabilità e mobilità ciclabile.

Tale Piano fornirà alla Regione lo strumento essenziale per ottenere i finanziamenti comunitari e statali necessari per realizzare le opere individuate.

* La possibilità per la Regione di erogare alle aziende di trasporto fino al 50% dei fondi statali destinati **agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile,**  in precedenza rispetto al trasferimento da parte dello Stato al fine di garantire la liquidità necessaria all'avanzamento degli investimenti.
* L’implementazione dello strumento degli **accordi quadro con gli operatori economici** per l’aggiudicazione degli appalti nel settore delle infrastrutture e della messa in sicurezza del territorio, a cui possano aderire gli enti locali del territorio regionale, per semplificare l’iter di affidamento del singolo appalto.

Un accenno particolare va fatto alla **programmazione degli investimenti**.

A dispetto del periodo non semplice per l’economia nazionale e regionale, la Regione punta sugli investimenti come leva per lo sviluppo del territorio e come strumento di rilancio dell'economia. A questo scopo nel triennio 2020-2022 si programmano ben **122,85 milioni** di euro di spesa in conto capitale, finanziati con autorizzazione all'indebitamento. La prudente gestione dei fondi di bilancio, attestata anche a livello internazionale dalle principali agenzie di rating, permette alla Regione di utilizzare efficacemente lo strumento del ricorso ai mercati finanziari senza pregiudicare gli equilibri e la sostenibilità finanziaria delle politiche di spesa nell’orizzonte di medio termine.

Per il 2020 sono previsti interventi per un importo pari a **53,65 milioni** di euro, comprensivi della programmazione pluriennale degli esercizi precedenti.

**Nel dettaglio, nel 2020:**

* viene finanziato un programma di sostegno ad un sistema integrato di sicurezza urbana per 500.000 euro nei piccoli Comuni;
* vengono destinati 4 milioni di euro per progetti di viabilità da attuarsi su strade provinciali e comunali, a cui si aggiungono ulteriori 1,2 milioni di economie su FSC;
* vengono previsti interventi per recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica per 3,4 milioni di euro nell’intero territorio ed euro 3,2 milioni per il recupero di alloggi di edilizia universitaria;
* vengono destinati 100.000 euro all’acquisto di un edificio da recuperare al fine di riportarlo alla sua iniziale finalità di incubatoio ittico;
* per il recupero di edifici storici sono previsti 250.000 euro;
* in continuità con il Patto per la Val Bormida, siglato lo scorso settembre, verranno destinati 500.000 euro al Patto per le Vallate, con la stessa finalità di tutela e conservazione dei territori dell’entroterra.

Per il 2021 e il 2022 viene prevista ulteriore spesa di investimento finanziata da debito, rispettivamente per **37,1 milioni** e **32,1 milioni** di euro da destinare nell’ambito del Fondo Strategico Regionale.

Lo sforzo finanziario della REGIONE per il prossimo triennio vede nell’integrazione tra i fondi europei gestiti attraverso i programmi regionali (POR FESR – POR FSE – PSR 2014-2020) una modalità qualificante per massimizzare l’efficacia delle risorse e degli interventi attuati sui territori.

Anche per il 2020 proseguirà l’esperienza degli "Stati Generali per l'Occupazione" che ha visto coinvolti tutti gli Assessorati competenti alla gestione dei fondi comunitari cui si è data attuazione già dal 2018.

I 5 ambiti di intervento per i quali sono stati messi a sistema i fondi europei in questa logica di integrazione sono: Ricerca e innovazione, Sviluppo sistema produttivo, Sostegno agli under 29 e agli over 50, Rafforzamento presenza delle donne sul mercato del lavoro e interventi in ambito sociale, Creazione d'impresa.

Circa **50 milioni** di euro sono stanziati negli ambiti d'intervento dello Sviluppo economico per il 2020:

* **Ricerca e innovazione**: il bando da 10,5 milioni di euro per i poli di ricerca sulle tematiche della Smart specialisation strategy S3 cui si aggiungono gli accordi di innovazione sottoscritti con il MISE;
* **Area di crisi non complessa**: bando regionale per investimenti con dotazione iniziale di 12,5 milioni di euro;
* **Creazione nuove imprese**: in area di crisi complessa (1,5 milioni di euro), nella Zona franca urbana di Ventimiglia (1 milione di euro) e altre aree della Liguria per un totale di 4 milioni di euro;
* **Rafforzamento presenza donne sul mercato del lavoro:** una riserva del 20% della dotazione dei bandi di creazione nuove imprese femminili;
* **Sostegno alle imprese ubicate nelle aree interne**: con bando per investimenti finalizzati alla digitalizzazione delle micro imprese con dotazione di 3 milioni di euro, bando per le botteghe dell’entroterra di 270 mila euro, bando per l’efficientamento energetico dei Comuni ricompresi nelle aree interne Antola-Tigullio, Beigua-SOL con dotazione di 630 mila euro. L’importo complessivo ammonta a circa 4 milioni di euro;

La seconda fase di attuazione dell’**agenda urbana** a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 con interventi realizzati dalle quattro autorità urbane (La Spezia, Savona, Sanremo e Imperia) prevede investimenti per oltre **14 milioni** di euro.

Si finanziano dunque nuovi investimenti e, nel contempo, viene dato impulso all’accelerazione dell’esecuzione degli interventi: per quanto riguarda la viabilità viene previsto che i soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti sul Piano Strade debbano effettuare la consegna dei lavori entro il 31 dicembre 2020. Il mancato rispetto del termine comporta il definanziamento automatico. Si interviene poi sul meccanismo generale del definanziamento automatico, riducendo il termine da 36 a 18 mesi a partire dall’anno 2020.

Si attueranno inoltre gli interventi relativi al piano triennale di edilizia scolastica 2019 – 2021 finanziato con fondi vincolati per **36,8 milioni** di euro.

Va sottolineata poi la continuità di azione in campo socio sanitario, con alcune iniziative di carattere innovativo.

* In relazione all’obbligo di installazione di **dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini** nei veicoli, viene dato sostegno alle famiglie liguri con reddito imponibile complessivo fino a euro 28.000,00 tramite la concessione di un contributo all’acquisto. Si tratta di una misura alternativa a quella statale, la quale non ha ancora avuto attuazione.
* Al fine di fronteggiare il progressivo aumento di situazioni di povertà e indigenza di singoli e famiglie generate dalla crisi economica del Paese, vien dato sostegno stabile all’azione svolta dal **Banco Alimentare Liguria.**
* Viene dato sostegno alle associazioni sportive che promuovono **attività sportiva paralimpica** e che sono impegnate nella partecipazione delle proprie squadre e dei propri atleti ai Campionati nazionali e/o internazionali di categoria.
* Si regola in modo più efficace l’attività dei medici specializzandi presso le strutture convenzionate con l’Università degli Studi di Genova, prevedendo una graduale assunzione di compiti assistenziali.

**Il bilancio di previsione 2020-2022**

L’impostazione del Bilancio di previsione 2020-2022 tiene conto dell'Accordo sottoscritto dalle Regioni col Governo il 15 ottobre 2018, successivamente recepito nella legge di Bilancio di previsione dello Stato per il 2019, nonché di quello sottoscritto il 10 ottobre 2019, a seguito dei quali si è determinato per le Regioni un quadro di minor incertezza in fase previsionale rispetto ai vincoli di finanza pubblica.

L’Accordo ha contribuito a garantire la **salvaguardia dei trasferimenti** in favore delle Regioni in materia di istruzione, agricoltura, infrastrutture e trasporti, politiche sociali ed edilizia sanitaria, per complessivi 7,6 miliardi di euro per il 2020, nella consapevolezza che il contributo regionale alla manovra fiscale nazionale, quantunque alleggerito per il 2020, resta comunque significativo.

Le regioni a statuto ordinario, infatti, devono perseguire un doppio obiettivo di finanza pubblica:

- la realizzazione di **investimenti nuovi ed aggiuntivi** in ambiti prioritari entro il 2023 a fronte della rinuncia all’assegnazione dell’apposito fondo statale per gli investimenti;

- la realizzazione di un **saldo positivo** da realizzare in termini di indebitamento netto in previsione ed in gestione del bilancio.

La Liguria, in particolare, ha l'obbligo, per il 2020, di contribuire alla manovra di finanza pubblica per circa **26 milioni di euro in termini di indebitamento netto e di realizzare, nell’ambito degli investimenti programmati nel quinquennio 2019 -2023 per un totale di circa 132 milioni di euro**, investimenti esigibili nell’anno per almeno 28,2 milioni di euro.

Complessivamente, il contributo alla finanza pubblica per la manovra 2019 – 2021 delle regioni a statuto ordinario risulta pari a circa 14,8 miliardi a legislazione vigente per il 2019 e 2020, in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni.

**LE RISORSE 2020-2022**

Come già accennato, la manovra di bilancio della regione Liguria per il triennio 2020-2022 si fonda sui seguenti criteri prioritari:

- riduzione della pressione fiscale a sostegno della ripresa economica;

- garanzia delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-2020 al fine del conseguimento degli obiettivi conclusivi di spesa previsti;

* conferma delle poste di bilancio relative ai settori del trasporto, delle politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
* attenzione agli investimenti sul territorio come volano della ripresa economica;
* attenta politica del debito anche a sostegno degli Enti Locali negli investimenti infrastrutturali.

Esaminiamo ora le voci di entrata e spesa che andiamo ad autorizzare con riferimento ai dati relativi al disegno di legge presentato dalla Giunta regionale in data 29 ottobre 2019.

**LE RISORSE**

Le **risorse effettive iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020** ammontano a **5,321** miliardi di euro.

Le risorse iscritte con vincolo di destinazione ammontano a 4,499 miliardi di euro.

Le principali risorse discrezionali a carattere ricorrente pari a 424,45 milioni sono rappresentate da entrate di natura tributaria, contributive e perquativa (386,1 milioni di euro).

I trasferimenti per la programmazione comunitaria U.E./Stato 2014-2020 ammontano a 82,2 milioni di euro.

Il Fondo Sanitario Regionale (3,376 miliardi di euro complessivi iscritti nella spesa al programma 13.01) è finanziato da una quota IRAP per 546 milioni di euro, dall'addizionale IRPEF per 299,5 milioni di euro e dalla compartecipazione regionale all'IVA per 2,121 miliardi di euro a cui si aggiungono ulteriori fondi correnti vincolati per 404 milioni.

Le previsioni di bilancio del comparto sanitario, con particolare riferimento alle voci indicate dall’articolo 20 del titolo II del d.lgs. n. 118/2011, sono state costruite sulla base dell’intesa sancita tra lo Stato e le Regioni in data 6 giugno 2019 e in ragione delle previsioni contenute nel quadro tendenziale di finanza regionale della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2020 - 2022

Le partite di giro figurano iscritte in **1,358** miliardi di euro, per un totale di euro **6, 679**miliiardi di euro.

**LA SPESA**

La spesa "effettiva", al netto delle partite di giro, prevista nel bilancio regionale per l'anno 2020 ammonta complessivamente a 5,321 miliardi di euro. Le partite di giro ammontano a 1,358 miliardi di euro, per un totale di euro 6,679 miliardi di euro.

Le principali voci di spesa (comprensive delle poste già impegnate) riguardano:

* **Istruzione e Diritto allo Studio** per cui sono stanziati complessivamente 33,2 milioni di euro (personale 1,2 milioni), così destinati:
* “Istruzione universitaria” (Programma 04.04) con 13 milioni di euro;
* “Altri ordini di istruzione non universitaria” (Programma 04.02) con 12,3 milioni di euro;
* “Servizi ausiliari all’istruzione” (Programma 04.06) con 4,7 milioni di euro, “Diritto allo studio” (Programma 04.07) con 0,4 milioni, “Edilizia scolastica” (Programma 04.03) con 0,7 milioni di euro di cui 0,5 in c/capitale;
* “Istruzione tecnica superiore” (Programma 04.05) con 1,8 milioni di euro;
* “Istruzione prescolastica” (Programma 04.01) con 0,4 milioni di euro;

I fondi vincolati ammontano a 23,6 milioni di euro, quelli discrezionali a 9,6 milioni: tra i fondi discrezionali si segnalano in particolare:

* “Altri ordini di istruzione non universitaria” (Programma 04.02) con 3 milioni di euro per attività di prima formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, 150 migliaia di euro per borse di studio e 350 migliaia di euro per i centri di formazione integrata;
* “Servizi ausiliari all’istruzione” (Programma 04.06) con complessivi 1,2 milioni di euro a sostegno delle fasce deboli.

La spesa per la **Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali** dispone complessivamente di uno stanziamento di 4,7 milioni di euro (personale 1,1 milioni), così destinati:

* “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” (Programma 05.02) con 4 milioni di euro;
* “Valorizzazione dei beni di interesse storico” (Programma 05.01) con 0,7 milioni di euro.

I fondi sono interamente discrezionali.

Le **Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero** dispongono complessivamente di uno stanziamento di 5,8 milioni di euro (personale 0,4 milioni) interamente discreazionali, destinati allo “Sport e tempo libero” (Programma 06.01) per 5,6 milioni di euro.

Il **Turismo** dispone complessivamente di 6,4 milioni di euro interamente discrezionali (personale 2,7 milioni), così destinati:

* “Sviluppo e valorizzazione del turismo” (Programma 07.01) con 5,7 milioni di euro;
* “Politica regionale unitaria per il turismo” (Programma 07.02) con 0,7 milioni di euro.

Le politiche di **Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa** dispongono complessivamente di 25,8 milioni di euro (personale 3,7 milioni), così destinati:

* “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” (Programma 08.02) con 12,8 milioni di euro, di cui 12,6 milioni di euro in c/capitale;
* “Urbanistica e assetto del territorio” (Programma 08.01) con 11 milioni di euro, di cui 7,4 milioni in c/capitale (5,3 milioni finanziati con il ricorso all’indebitamento);
* “Politica regionale unitaria per l’assetto del territorio e l’edilizia abitativa” (Programma 08.03) con 2 milioni di euro di cui 1,8 in c/capitale.

I fondi vincolati ammontano a 13,8 milioni di euro, quelli discrezionali a 12 milioni.

Le politiche relative allo **Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio** **e dell’Ambiente** dispongono complessivamente di uno stanziamento di 49,7 milioni di euro (personale 7,8 milioni), così destinati:

* “Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l’ambiente” (Programma 09.09) con 18 milioni di euro, di cui 17,4 milioni di euro in c/capitale;
* “Difesa del suolo” (Programma 09.01) con 14,6 milioni di euro, di cui 7,2 milioni di euro in c/capitale e 0,5 milioni per rimborso prestiti;
* “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione” (Programma 09.05) con 7,2 milioni di euro, di cui 1 milione di euro per incremento di attività finanziarie;
* “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” (Programma 09.02) con 4,3 milioni di euro, di cui 3,1 milioni in c/capitale;
* “Rifiuti” (Programma 09.03) con 0,9 milioni di euro, di cui 0,7 milioni di euro in c/capitale;
* “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento” (Programma 09.08) con 2,9 milioni di euro, di cui 2,7 milioni in c/capitale;
* “Servizio idrico integrato” (Programma 09.04) con 1,1 milioni di euro di cui 0,5 milioni in c/capitale;
* “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche” (Programma 09.06) con 0,8 milioni di euro.

I fondi vincolati ammontano a 33,3 milioni di euro, quelli discrezionali a 16,4 milioni.

La spesa regionale per i **Trasporti e Diritto alla Mobilità** è finanziata per un complessivo ammontare di 290,4 milioni di euro di cui 231 milioni di euro vincolati e 59,4 milioni discrezionali (personale 1,7 milioni), così destinati:

* “Trasporto pubblico locale” (Programma 10.02) con 140,2 milioni di euro, di cui 3 milioni in c/capitale;
* “Trasporto ferroviario” (Programma 10.01) con 127,7 milioni di euro, di cui 28,2 milioni di euro in c/capitale;
* “Viabilità e Infrastrutture Stradali” (Programma 10.05) con 21,7 milioni di euro, di cui 21,5 milioni in c/capitale;
* “Altre modalità di trasporto” (Programma 10.04) con 0,4 milioni di euro;
* “Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità” (Programma 10.06) con 0,2 milioni di euro;
* “Trasporto per vie d’acqua” (Programma 10.03) con 0,1 milioni di euro.

La spesa per il **Soccorso Civile** è finanziata per un complessivo ammontare di 12,9 milioni di euro (personale 4,8 milioni), di cui 2,9 milioni di euro vincolati, così destinati in particolare a:

* “Sistema di protezione civile” (Programma 11.01) con 7,7 milioni di euro, di cui 0,7 milioni di euro in c/capitale, e 3,1 milioni di euro per attività di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico;
* “Interventi a seguito di calamità naturali” (Programma 11.02) con 5,1 milioni di euro, di cui 4,6 milioni in c/capitale.

Le politiche per i **Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia** sono finanziate per un complessivo ammontare di 86,6 milioni di euro (personale 1 milione), di cui a 48,9 milioni vincolati, destinati in particolare a:

* “Interventi per la disabilità” (Programma 12.02) con 37,8 milioni di euro di cui 0,3 milioni di euro in c/capitale;
* “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” (Programma 12.07) con 27,7 milioni di euro;
* “Interventi per il diritto alla casa” (Programma 12.06) con 8 milioni di euro;
* “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale” (Programma 12.04) con 5,8 milioni di euro;
* “Cooperazione e associazionismo” (Programma 12.08) con 4,7 milioni di euro;
* “Interventi per le famiglie” (Programma 12.05) con 1,6 milioni di euro;
* “Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido” (Programma 12.01) con 1 milione di euro.

I fondi discrezionali ammontanti a 37,7 milioni sono destinati principalmente per:

* “Interventi per la disabilità” (Programma 12.02) con 15,5 milioni di euro per le persone con gravi disabilità;
* “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” (Programma 12.07) con 13,9 milioni di euro quale quota regionale per i servizi sociali.

La spesa per la **Tutela della Salute** è finanziata per un complessivo ammontare di 3,55 miliardi di euro dei quali 3,48 miliardi vincolati (personale 3,1 milioni), destinati in particolare:

* “Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” (Programma 13.01) con 3,38 miliardi di euro;
* “Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari” (Programma 13.05) con 92,7 milioni di euro in c/capitale;
* “Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi” (Programma 13.04) con 77 milioni di euro in c/capitale finanziati con fondi regionali;
* “Ulteriori spese in materia sanitaria” (Programma 13.07) con 4,4 milioni di euro;
* “Politica regionale unitaria per la tutela della salute” (Programma 13.08) con 1 milione di euro.

La politica di **Sviluppo Economico e Competitività** è finanziata per un complessivo ammontare di 113,6 milioni di euro (personale 2,6 milioni), così destinati:

* “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” (Programma 14.05) con 52,8 milioni di euro, di cui 48,3 milioni in c/capitale;
* “Ricerca e innovazione” (Programma 14.03) con 40 milioni in c/capitale;
* “Industria e PMI e artigianato” (Programma 14.01) con 19 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro in c/capitale;
* “Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori” (Programma 14.02) con 1,9 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro in c/capitale.

I fondi vincolati ammontano a 104,1 milioni di euro, quelli discrezionali a 9,5 milioni.

La spesa per le **Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale** è finanziata per un complessivo ammontare di 98,7 milioni di euro (personale 9,6 milioni), così destinati:

* “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” (Programma 15.04) con 78,4 milioni di euro;
* “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” (Programma 15.01) con 17,2 milioni di euro;
* “Formazione professionale” (Programma 15.02) con 1,9 milioni di euro;
* “Sostegno all’occupazione” (Programma 15.03) con 1,3 milioni di euro.

I fondi vincolati ammontano a 68,9 milioni di euro, quelli discrezionali a 29,8 milioni.

La spesa per le **Politiche Agroalimentari e Pesca** è finanziata per un complessivo ammontare di 23,3 milioni di euro (personale 7,7 milioni), così destinati:

* “Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca” (Programma 16.03) con 16,3 milioni di euro, di cui 10,2 milioni in c/capitale;
* “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” (Programma 16.01) con 4,1 milioni di euro;
* “Caccia e pesca” (Programma 16.02) con 2,9 milioni di euro.

I fondi vincolati ammontano a 6,1 milioni di euro, quelli discrezionali a 17,2 milioni.

La spesa per **Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche** è finanziata per un complessivo ammontare di 4,1 milioni di euro quasi interamente vincolati, (personale 0,1 milioni) destinati per “Fonti energetiche” (Programma 17.01) con 2,8 milioni di euro, di cui 1 milione di euro in c/capitale e “Politica regionale unitaria per l’energia e la diversificazione delle fonti energetiche” (Programma 17.02) con 1,3 milioni di euro in c/capitale.

La spesa per le **Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali** è finanziata per un complessivo ammontare di 17,3 milioni di euro, così destinati:

* “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” (Programma 18.01) con 11 milioni di euro, di cui 10 milioni in c/capitale, a valere sul fondo strategico regionale finanziato con il ricorso all’indebitamento;
* “Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali” (Programma 18.02) con 6,4 milioni di euro, di cui 6 milioni in c/capitale.

I fondi vincolati ammontano a 6,7 milioni di euro, quelli discrezionali a 10,6 milioni.

Le **Relazioni Internazionali** sono finanziate per un complessivo ammontare di 10,5 milioni di euro quasi interamente vincolati, destinati principalmente alla “Cooperazione internazionale” (Programma 19.02) con 10,4 milioni di euro, di cui 3,2 milioni in c/capitale.

A seguito delle disposizioni introdotte dal Decreto legislativo 118/2011, il bilancio accoglie **Fondi e Accantonamenti** obbligatori per un complessivo ammontare di 223,2 milioni di euro, interamente discrezionali.

Il **Debito Pubblico** è stanziato per un complessivo ammontare di 249,7 milioni di euro, così destinati:

* “Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” (Programma 50.01) con 29,2 milioni di euro;
* “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” (Programma 50.02) con 220,5 milioni di euro.

I fondi vincolati ammontano a 190 milioni di euro, quelli discrezionali a 59,7 milioni.

**ORGANI ISTITUZIONALI**

Onde garantire l'autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dall'art.3 della legge sull'ordinamento contabile della Regione è stabilito lo stanziamento (24,2 milioni di euro) destinato alla copertura del fabbisogno necessario al funzionamento del Consiglio.